



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 RELATIVO ALLA
REALIZZAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO.

Il giorno 16.01.2024 ad ore 18.00 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Bosetti Stefano**

e consiglieri **Bozzarelli Elisabetta**

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

De Leo Antonio

Demattè Daniele

El Barji Assou

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Assenti: consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Dal Ri Alessandro**

Filosi Luca

Fiori Francesca

Flor Giovanna

Frachetti Piergiorgio

Franceschini Silvia

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Panetta Salvatore

Merler Andrea

Saltori Alessandro

Pattini Alberto

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Serra Nicola

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

e pertanto complessivamente presenti n. 36, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno a firma Filippin successivamente sottoscritto dalla Consigliera Giuliani e dal Consigliere Saltori collegato alla proposta di deliberazione afferente al bilancio di previsione 2024-2026 e recante in intestazione "Uno dei grandi progetti di rigenerazione urbana riguarda la realizzazione a Trento di un percorso storico museale con la realizzazione del museo archeologico. Persa almeno per i prossimi anni la possibilità di interrare via dei XXI (serviva la presenza di un emulo del Podestà Oss Mazzurana) con l'utilizzo di uno spazio ipogeo sotto Piazza della Mostra, rimane un'alternativa da cogliere in sintonia con la P.A.T., che prevede il recupero del pregevole convento degli Agostiniani di S. Marco a Trento";

visto l'emendamento modificativo del dispositivo dell'ordine del giorno sopra richiamato, concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

il seguente ordine del giorno.

Trento oggi è città universitaria, ma principalmente città turistica. Va quindi perseguita e potenziata la proposta turistico/culturale con la mappatura/utilizzo dei grandi contenitori dismessi/inutilizzati e/o sottoutilizzati (Scuderie del castello/piazza Mostra, convento Agostiniani/via San Marco, ecc...) e la valorizzazione delle grandi aree archeologiche/reperti di epoca romana di Trento (area Sacro Cuore, Villa romana su via Rosmini, ecc...). Il progetto deve prevedere la realizzazione a Trento di un museo archeologico (persa la possibilità di utilizzo ipogeo di piazza della Mostra) quale hub culturale di conoscenza della città retica, della Tridentum romana e medievale, che potrebbe trovare un'adeguata collocazione all'interno del pregevole convento degli Agostiniani di vicolo San Marco a Trento. Il monastero di San Marco fu fondato nel 1271 dai frati Eremitani di sant'Agostino su iniziativa dell'Ordine e con il patrocinio dell'allora vescovo di Trento Egnone da Appiano ma, la prima pietra del complesso fu posata nel 1273. La chiesa fu poi rinnovata e riconsacrata il 14 novembre 1363. Ulteriori ristrutturazioni dell'edificio, con l'importante costruzione del chiostro, furono effettuate in epoca conciliare. Nella seconda metà del XVII secolo la chiesa venne radicalmente rinnovata. Il chiostro agostiniano subì la soppressione napoleonica e fu convertito in scuola nel 1796; subì poi ancora la definitiva soppressione bavarese nel 1810. Dalla metà dell'Ottocento le celle dei frati e gli altri ambienti del complesso conventuale furono adibiti a Uffici dell'Amministrazione distrettuale delle Finanze (cfr. scheda Archiviopossessori.it).

Il fondo librario del convento fu prima depositato nel Seminario trentino e poi, nel 1822, fu trasferito con gli altri fondi provenienti dalle istituzioni religiose soppresse, presso la Casa notarile con lo scopo di istituire la biblioteca pubblica trentina. Oggi, una parte della struttura viene utilizzata come "Centro di formazione alla solidarietà internazionale". In alcune occasioni (fonte Rainews.it), dal 2016/2018 il chiostro, il venerdì «era diventato un appuntamento fisso per universitari e 30-40enni di Trento. 4-5mila le tessere staccate ogni estate per entrare. L'idea era partita da quattro amici che avevano fondato un'associazione e trasformato l'ex chiostro del convento degli Agostiniani in vicolo San Marco a Trento in una spiaggia urbana con aperitivi e musica dal vivo».

La sperimentazione è terminata con lo stop della polizia locale per via delle lamentele dei vicini. Si tratta quindi di «elaborare un progetto di rigenerazione urbana che favorisca la nascita di nuove Imprese Culturali sul territorio trentino, progetto che riguarda gli spazi da riqualificare dell'ex convento agostiniano di S. Marco a Trento come sede del nuovo Museo Archeologico Trentino, istituzione auspicata da anni e oggetto di innumerevoli progetti». Lo studio/progetto del sito degli agostiniani di Trento deve considerare il Castello del Buonconsiglio come catalizzatore di proposte culturali multidisciplinari e relativi servizi ai visitatori. La possibilità di poter usufruire di beni architettonici come il convento agostiniano di S. Marco al fine di offrire al visitatore il percorso in un parco archeologico esistente, partendo dal complesso Muse/Albere, proseguendo attraverso porta Santa Margherita, Villa romana di via Romagnosi, Porta Veronensis di piazza Duomo, gli scavi di piazza Lodron, il Sass e, in avvicinamento al compendio del Buonconsiglio, il Museo Storico della Ca' dei Mercanti, il complesso agostiniano ed ex questura su

piazza Mostra, induce a proporre all'Amministrazione un attento utilizzo degli spazi oggi esistenti. Il riutilizzo urbano dell'ex sito religioso di Trento prevede l'utilizzo del chiostro attrezzato e dei locali a pianoterra, 1° e 2° piano per una superficie complessiva di circa 4.745,00 m² ispirandosi al modello del complesso degli Eremitani a Padova, convertito in spazio museale. Inoltre, lo spazio ipogeo del chiostro potrebbe rappresentare un'ulteriore dotazione di aree museali nella logica di esporre i reperti secondo una valenza culturale e un'idea concettuale che si sta diffondendo per cui i reperti archeologici vanno possibilmente lasciati nel sito e, qualora rimossi, la ricollocazione deve riportarli nel sottosuolo, affinché il visitatore abbia la sensazione, ripercorrendo lo spazio, di affondare nella storia, come verso la cripta di un tesoro. Il progetto deve naturalmente prevedere anche il recupero delle vecchie scuderie del castello, emergenza spaziale del museo per quanti accedono al sito attraverso piazza della Mostra.

Si tratta di un edificio di pregevole fattura composto principalmente da due blocchi prospicienti la piazza con al centro l'ingresso ingentilito da un portale in pietra e da successive aggregazioni di unità edilizie sulla retrostante via San Marco. Al tempo dell'idea progettuale del museo archeologico presentato in Commissione cultura del Comune di Trento, che prevedeva anche lo spazio ipogeo sotto piazza della Mostra, erano state valutate, con la collaborazione del compianto dott. Gianni Ciurletti dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, le dotazioni spaziali necessarie per il nuovo museo. Complessivamente si tratta di circa 7.300,00 m² che possono essere soddisfatti con un meta-progetto che preveda l'utilizzo degli spazi del convento degli Agostiniani di circa 4.745,00 m², nonché degli spazi delle vecchie scuderie del Castello e degli spazi ipogei del chiostro.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. farsi parte attiva insieme agli Organi consiliari, per aprire un confronto con la Provincia autonoma di Trento onde verificare la possibilità di realizzare un polo museale archeologico secondo un meta-progetto che comprenda i diversi siti attivi, insieme ad altri da dedicare (esempio l'area degli Agostiniani di via San Marco a Trento e le vecchie scuderie del castello).

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 RELATIVO ALLA
REALIZZAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO.

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 36

Favorevoli: n. 35 (Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, De Leo, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Flor, Frachetti, Franceschini, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Panetta, Pattini, Pedrotti, Robol, Serra, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 16.01.2024

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco